

**Al Sindaco di Modena
Al Presidente del
Consiglio Comunale di Modena
All' Ufficio Supporto Attività Consiliari**

INTERROGAZIONE

OGGETTO: STIPENDI D'ORO AI DIRIGENTI E' URGENTE MODIFICARE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE

Premesso che

- l'operazione voluta dal Ministro Renato Brunetta ha letteralmente scopercchiato il vaso di pandora, mettendo ben in evidenza che in questi 63 anni di governo della città da parte della sinistra si è creato un sistema che consente di dispensare stipendi da favola (3,6 milioni di euro annui di stipendi ai dirigenti), creando un carrozzone costosissimo a danno della collettività modenese, che grida vendetta per quei cittadini che lavorano e con fatica riescono a giungere a fine mese e ancor più per tutti quei pensionati che vivono quotidianamente una situazione di indigenza e che rimangono fuori dal circuito degli assistiti dal comune.
- Spesso abbiamo sottolineato come la macchina comunale avesse una struttura troppo burocratica e costosa, al punto da rendere inefficiente l'erogazione dei servizi, con la conseguenza che a parità di risorse economiche conviene convenzionarsi con strutture private, a patto che l'assegnazione avvenga con bandi di gara realmente aperti a tutti e non condizionanti al punto da rendere la possibile partecipazione mirata ad un solo soggetto (vedi Gulliver).

Considerato che

ai dipendenti delle attività economiche in difficoltà vengono chiesti i patti di solidarietà, viene chiesto di accettare la riduzioni di lavoro, l'indennità di disoccupazione parziale ect , situazioni che portano a ridurre lo stipendio base mensile a valori di sopravvivenza (anche meno di € 900 mensili),

Il sottoscritto al signor Sindaco

Chiede

- se abbia intenzione di rivedere la Pianta Organica, l'Organigramma di questo comune, riducendo il numero dei dirigenti, accorpando le funzioni in capo a un numero inferiore di persone, passando dagli attuali 41 dirigenti ad un numero di gran lunga inferiore;
- se abbia intenzione di rivedere i contratti stipulati con i dirigenti, eliminando gettoni, premi di produttività e ogni altro integrativo dello stipendio base, liberando risorse che potrebbero essere più utilmente impiegate da parte di questo comune per le famiglie in difficoltà;
- se abbia intenzione di rivedere la tipologia dei contratti dirigenziali, in modo da consentire un termine di scadenza, così da rendere più flessibile e competitivo il loro ruolo.

Se tutto ciò non fosse possibile, mi chiedo e chiedo dove sta di casa la solidarietà tanto declamata a sinistra. La possibilità di adattarsi alle mutate condizioni economiche oggi è un imperativo per un paese che esporta e deve confrontarsi in un mondo globalizzato. La forte rigidità e l'incapacità di adattarsi alle nuove situazioni porterà inevitabilmente il Paese al declino e credo che questo nessuno lo auspichi e lo desideri.

Capogruppo del Popolo della Libertà
Morandi Adolfo